

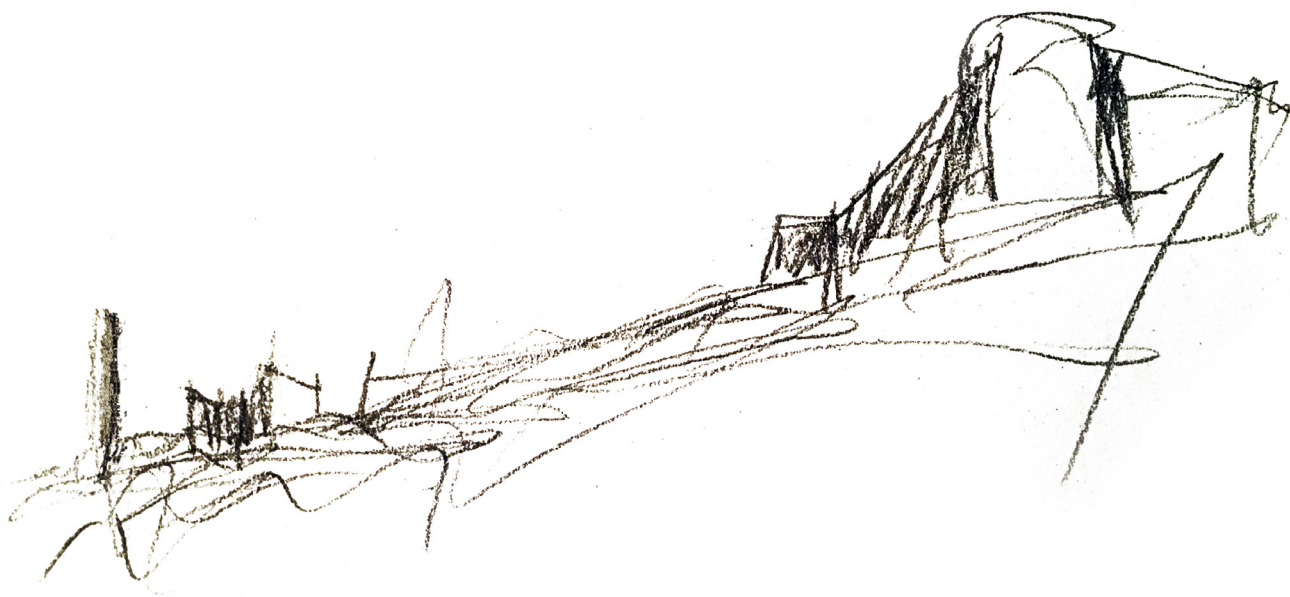
1. Relazione illustrativa

Concorso Internazionale di Progettazione
per la realizzazione del Polo scolastico di
Eccellenza Alberghiero ed Agroalimentare

Progetto di fattibilità tecnica ed economica

PREMESSE (DALLA PRIMA FASE)	04
Di chiare masse e d'ombre	
Il doppio volto	
Attraverso la scuola	
1.1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEGLI OBIETTIVI DELLA PROGETTAZIONE	08
Dialogare coi dislivelli	
Descrizione delle principali funzioni del polo scolastico	
1.2. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI ED ARCHITETTONICHE	18
Un nuovo spazio urbano integrato	
In dialogo con la città e il paesaggio	
Contenitori flessibili	

PREMESSE (DALLA PRIMA FASE)



DI CHIARE MASSE E D'OMBRE

Il Tricolle che mirasi o dall'altezza del Castello o dai paesi lontani appare tutto squarciato da enormi fenditure. Chiunque guarda Ariano da lontano rimane incantato per varietà e profondità dei burroni, insenature orrende, greppi difficili sui quali posano le case estreme, lasciando in mezzo i belli campanili e i muraglioni muscosi e severi. Gradazioni del verde e dell'ocra, sfumature del cinabro intenso dei tramonti e del rosa tenue delle aurore¹.

Il nuovo polo di eccellenza, legato alla cultura agroalimentare e alberghiera, si configura come un nuovo monumento della città di Ariano Irpino, stabilendo un silenzioso dialogo con il **Castello Normanno**, dal quale mutua il carattere architettonico di massa scolpita dai possenti bastioni angolari, e con la mole della vicina torre campanaria della Cattedrale.

La centralità dell'ambiente “**cucina**” è rappresentata dai grandi **camini**, altro tema fondativo del progetto mutuato dalle cucine dei palazzi e ville della tradizione architettonica italiana.

I grandi camini sono dispositivi architettonici, strutturali e bioclimatici che, oltre a dare ordine e struttura all'edificio sia in pianta che in alzato, introducono una variazione di scala nel prospetto a valle che si identifica con quella dei monumenti vicini.

1

Cit. dal “Documento di Sintesi”

IL DOPPIO VOLTO

Il nuovo polo di eccellenza si caratterizza come edificio bifronte. Dialogando con la città, su piazza S.Francesco, e col paesaggio, verso sud, recupera la sublime suggestione del doppio volto del Giano che, secondo la tradizione, dà origine al nome della città di Ariano (*ara – Janus*, ara di Giano) Irpino.

La sua doppiezza si riflette anche nei suoi elementi costitutivi: i grandi camini e la trama delle logge, che rispondono alle **due diverse scale** del centro abitato, quella del monumento e quella del tessuto urbano.

ATTRAVERSO LA SCUOLA

[...] se dipendesse da me, vorrei togliere ogni diaframma all'interno della città [...]. Instaurando rapporti nuovi, bisognerebbe abbattere o ridurre al minimo quelle muraglie che dividono la vita di coloro che sono "dentro" da coloro che sono "fuori". Ogni edificio dovrebbe prolungarsi nella città e la città dovrebbe abbracciare l'edificio.

G. Michelucci

Il progetto fa propria questa lezione del maestro toscano. La città di Ariano Irpino, solcata da numerose rampe e gradonate pedonali, abbraccia e attraversa il nuovo edificio con **tre grandi scaloni** che dalla piazza San Francesco conducono ai diversi livelli di via D'Afflitto.



Affaccio sul panorama dalla rampa di San Biagio

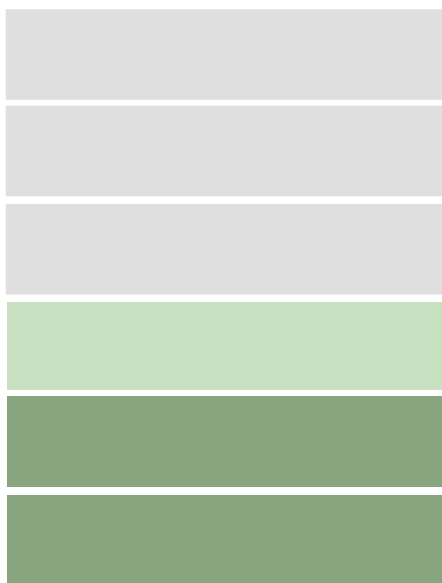
1.1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEGLI OBIETTIVI DELLA PROGETTAZIONE

DIALOGARE COI DISLIVELLI

Il progetto risponde alle indicazioni del bando distribuendo le numerose funzioni richieste su 6 livelli tripartiti in:

- 2 livelli seminterrati, caratterizzati dalle funzioni pubbliche, accessibili anche da via D'Afflitto;
- il piano terra, definito da una grande piazza coperta, in continuità con piazza San Francesco;
- 3 livelli fuori terra per le aule e i laboratori didattici, affacciati sulla città e il paesaggio.

Questa organizzazione si adatta bene alle condizioni poste dall'orografia del lotto a disposizione distribuendo su più quote gli ingressi alle funzioni pubbliche. Il basamento serve a mettere in relazione via D'Afflitto e Piazza San Francesco per mezzo di attraversamenti e percorsi sia interni all'edificio che esterni; il piano terra qualifica il nuovo polo come **nuova centralità urbana** e, grazie alla piazza coperta, collega la piazza San Francesco con via D'Afflitto e il paesaggio a valle; i tre livelli, sospesi sull'ombra del piano terra, ospitano le funzioni legate alla didattica e godono di una visione panoramica sulla città di Ariano Irpino, i suoi monumenti e le valli intorno.

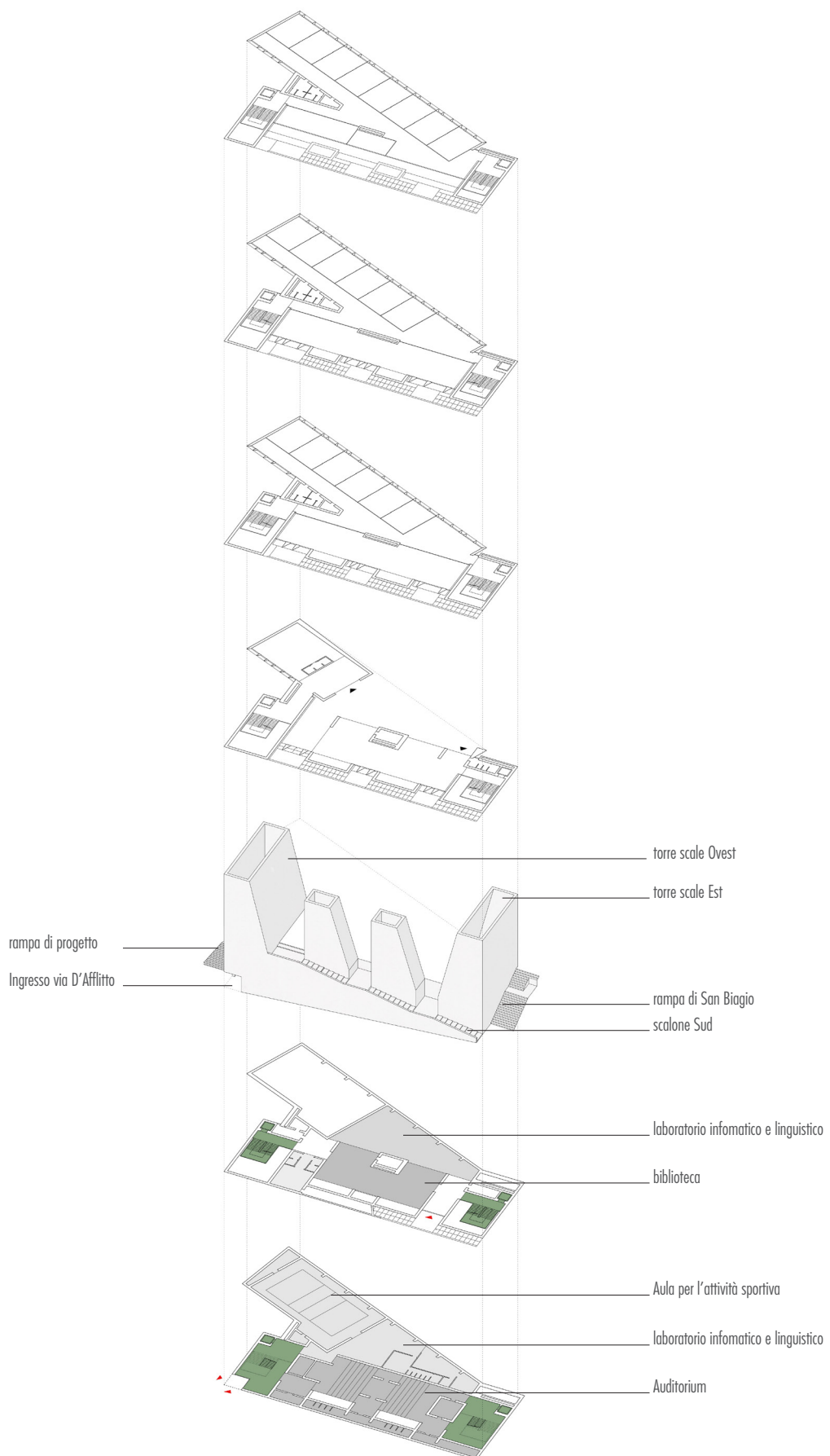


tripartizione delle funzioni: basamento pubblico, piazza coperta in continuità con Piazza San Francesco, aule e laboratori

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI FUNZIONI DEL POLO SCOLASTICO DI ECCELLENZA ALBERGHIERO E AGROALIMENTARE

[immagine a fronte] Sezione prospettica del "camino" adibito a torre - scale a servizio al Polo scolastico





LIVELLI INTERRATI

Questo edificio è realizzato su un basamento controterra su cui sono distribuite le funzioni più adatte ad essere aperte e accessibili anche al pubblico, anche in orario extrascolastico. La particolare condizione orografica del lotto ha infatti permesso di studiare un sistema di accessi esterni posti a diverse quote di via D’Afflitto da cui poter accedere alla palestra, all’auditorium, alla biblioteca e al laboratorio informatico – linguistico.

PALESTRA (QUOTA - 10M.)

La palestra è raggiungibile dalla popolazione scolastica direttamente dalla scala ovest mentre il pubblico può accedervi dall’atrio posto su via D’Afflitto.

L’accesso alla palestra, compreso tra il retropalco dell’Auditorium e l’aula per le attività sportive, è arredato con attrezzature e macchinari per la ginnastica assistita e serve come disimpegno per i due spogliatoi opportunamente dimensionati.

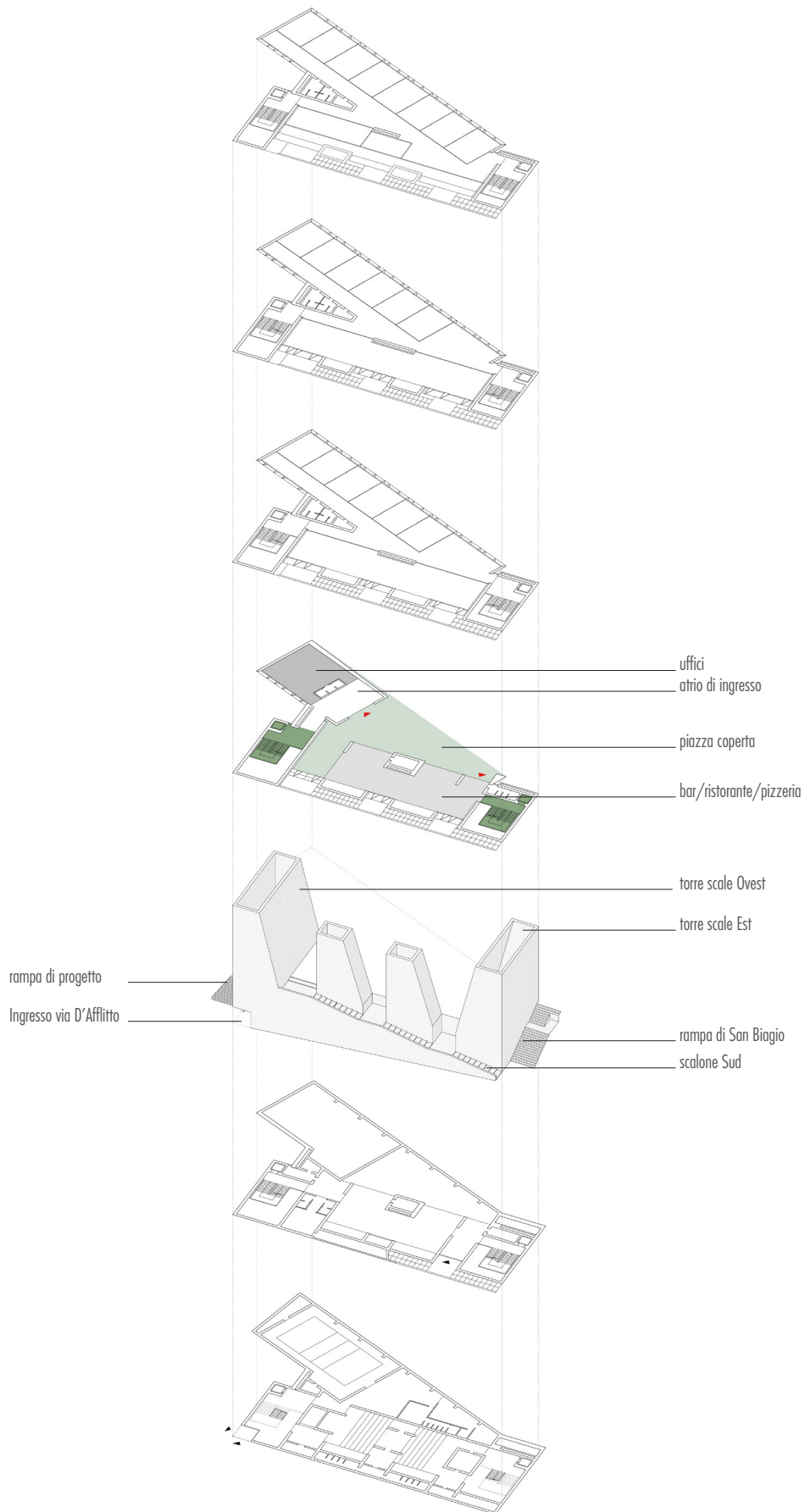
L’altezza dell’aula raggiunge i 7,20 metri come richiesto dalla normativa in caso di palestre di tipo A2. Il fianco a monte è nervato dai contrafforti delle strutture controterra opportunamente attrezzati con spalliere e pareti per l’arrampicata assistita.

AUDITORIUM (DA QUOTA - 10M. A - 7M.)

L’auditorium è accessibile agli alunni dalla scala est mentre il pubblico, in orario extrascolastico, può accedervi dall’atrio posto su via D’Afflitto. Per chi entra da via D’Afflitto la sequenza spaziale che introduce all’aula gradonata è composta dall’atrio di ingresso e il *lounge*, attrezzato con biglietteria-guardaroba e bar. Il dislivello di 2 metri che separa gli ingressi ovest ed est, è organizzato con una gradonata, calcolata tenendo conto dell’angolo ottimale per la visibilità del palco, attrezzata con poltroncine a seduta fissa e illuminata da luce naturale zenitale, diffusa dalle due grandi bocche di camino poste sul fianco sud della sala, oscurabili all’occorrenza.

BIBLIOTECA (QUOTA - 4M.)

La biblioteca d’istituto è accessibile da entrambe le torri-scale e dall’ingresso posto sullo scalone urbano che collega via D’Afflitto con l’agorà affacciata su piazza San Francesco. Questa collocazione lo rende uno spazio accessibile durante tutto l’arco della giornata sia, dagli studenti che dai cittadini di Ariano Irpino. La sala lettura è disposta lungo la parete sud ed è illuminata dalle due bocche di camino e dalle finestre della loggia centrale affacciata sui tetti di via D’Afflitto e sul cielo.



PIANO TERRA

Il piano terra del polo di eccellenza alberghiero e agroalimentare si presenta come una **grande piazza coperta** aperta verso il paesaggio a sud ed in continuità con la Piazza San Francesco.

Su questo nuovo spazio per la città trovano posto l'atrio di accesso al polo scolastico, gli uffici, il bar/ristorante/pizzeria didattico e un passaggio urbano che collega l'area pedonale di San Francesco con lo scalone sud affacciato su via D'Afflitto.

ATRIO DI INGRESSO ALLA SCUOLA (QUOTA+ 0,00M.)

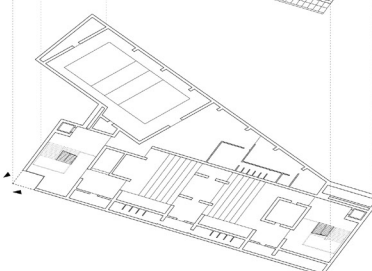
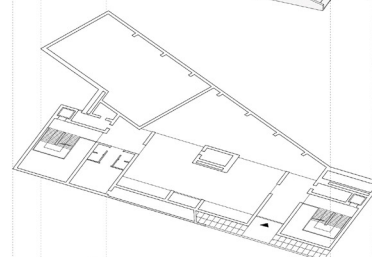
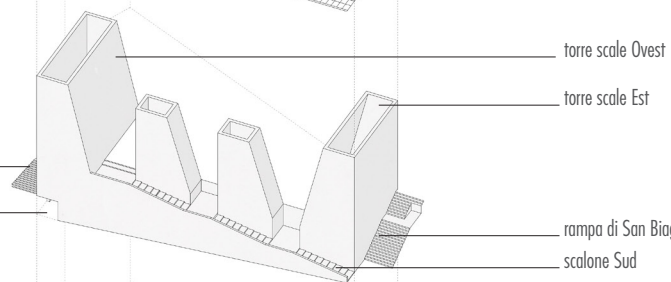
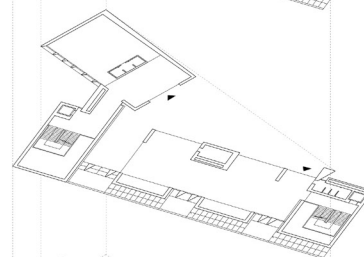
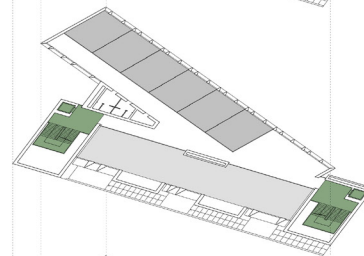
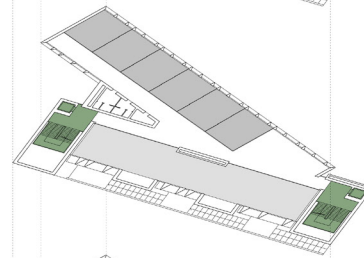
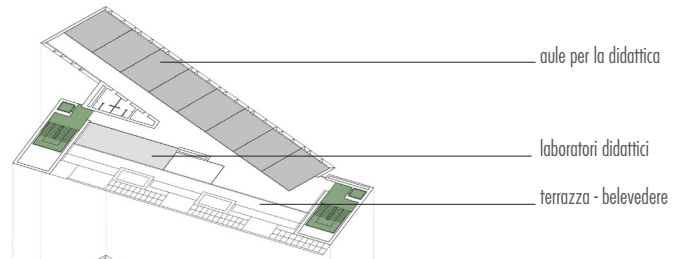
L'atrio di ingresso alla scuola si apre sulla piazza coperta ed accoglie gli studenti in un ampio spazio di 100 mq. attrezzato con un desk per il personale scolastico, utile al controllo in ingresso ed uscita dall'edificio. Da questo spazio si accede alla torre ovest delle scale che si configura come un grande camino illuminato da luce zenitale e che conduce a tutti e sei i livelli del polo. Queste scale sono completamente compartimentate e dimensionate per rispondere alle esigenze di sicurezza in materia antincendio, e in caso di sfollamenti portano direttamente al punto di raccolta individuato nel largo posto in corrispondenza dell'ingresso pubblico su via D'Afflitto. Gli uffici, oltre all'accesso privato da Piazza San Francesco, sono accessibili anche dall'atrio, col quale condividono la parete divisoria usata per contenere armadiature e bagni.

UFFICI (QUOTA + 0,00M.)

Gli uffici sono collocati al piano della piazza San Francesco e direttamente accessibili dall'esterno, come richiesto dal bando, oltre che dall'atrio di ingresso al polo didattico. Il collegamento tra gli uffici e i vari livelli della scuola, compreso quello in cui sono collocati gli archivi (a quota - 4m), avviene tramite la scala ovest, posta in posizione baricentrica rispetto alla pianta generale. L'illuminazione di questo grande open space è garantita dalle ampie vetrate esposte a sud.

BAR/PIZZERIA/RISTORANTE DIDATTICI (QUOTA + 0,00M.)

Gli studenti possono accedere al bar/pizzeria/ristorante direttamente dalla scala est. Questo spazio è delimitato da due grandi pareti vetrate che, dialogano con la piazza San Francesco e la piazza coperta, favorendo l'interazione col pubblico anche nelle ore extrascolastiche. Due grandi cucine a vista, poste davanti ai camini, lasciano libere le visuali sul paesaggio e arredano questo ampio spazio, pensato come ideale punto di incontro tra studenti, istituzioni, produttori e cittadini, in cui degustare i prodotti realizzati all'interno del polo d'eccellenza.



LIVELLI SUPERIORI

Gli ultimi tre livelli del polo di eccellenza sono adibiti esclusivamente alle aule e ai laboratori didattici legati alle materie pratiche. La scelta di sospendere la scuola sopra il piano pubblico della piazza coperta è giustificato dalla intenzione di rendere sicuri questi spazi separando le parti pubbliche da quelle necessariamente più private della didattica.

AULE (QUOTE + 4M., + 8M., +12M.)

Ogni aula è dimensionata secondo il DM 18/12/1975 e distribuita lungo il fronte nord sui tre livelli superiori. Il blocco delle aule è improntato ad una grande **flessibilità**: l'impiego di pareti divisorie, mobili lungo l'asse est-ovest e scorrevoli lungo quello nord-sud, permette di riconfigurare gli spazi e le metrature delle aule in base alle mutevoli esigenze della didattica. Una parete vetrata, serigrafata per schermare la vista diretta del corridoio, serve a delimitare il blocco aule all'interno dello spazio connettivo aperto sui laboratori didattici.

LABORATORI DIDATTICI (QUOTE + 4M., + 8M., +12M.)

I laboratori di informatica e linguistica trovano posto al livello -1. Sono accessibili dalla scala est e, in orario extra-scolastico, dall'ingresso pubblico posto sulla nuova rampa urbana, da cui si accede anche alla biblioteca. Questa scelta è giustificata dalla possibilità di mettere a disposizione le attrezzature di questi laboratori anche a chi non fa parte della comunità scolastica, e che può essere interessato a frequentare corsi di lingua ed informatica durante le ore pomeridiane o serali.

Gli altri laboratori didattici sono distribuiti sul lato sud, due per livello, nei piani dal 1° al 3°. L'ultimo piano, arretrato rispetto agli altri, ospita il laboratorio di simulazione aziendale affacciato sul paesaggio a valle.

Lo spazio dei laboratori didattici al 1° e 2° piano si configura come un grande open space, divisibile da un pannello mobile simile a quello utilizzato per le aule. La vetrata che separa i laboratori didattici dagli ambienti di distribuzione serve ad allargare lo spazio distributivo che si apre una volta sbarcati dalle scale est e ovest, mettendo in comunicazione il fronte sud con le aule.

1.2. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI ED ARCHITETTONICHE



All'aria, all'aria libera e sana, a far rosso il sangue e forti i muscoli!

Non vergognamoci dunque di mangiare il meglio che si può e ridiamo il suo posto anche alla gastronomia. Infine anche il tiranno cervello ci guadagnerà, e questa società malata di nervi, finirà per capire che, anche in arte, una discussione sul cucinare [...], vale una dissertazione sul sorriso di Beatrice.

Non si vive di solo pane, è vero; ci vuole anche il companatico; e l'arte di renderlo più economico, più sapido, più sano, lo dico e lo sostengo, è vera arte.

Pellegrino Artusi



UN NUOVO SPAZIO URBANO INTEGRATO

Nel rispondere alle richieste del bando, questo edificio si propone non solo come luogo di apprendimento e formazione d'eccellenza bensì come estensione stessa dello spazio urbano; un luogo di incontro permeabile e trasparente, un **community center** in cui poter svolgere attività di varia natura, promuovendo le arti legate al cibo e alla ospitalità quali settori sempre più vitali e decisivi per l'economia del territorio.

Il basamento contiene gli spazi a vocazione pubblica quali: palestra e auditorium, biblioteca d'istituto e laboratorio linguistico e informatico, tutti accessibili dagli ingressi posti su via D'Afflitto.

Le funzioni legate all'insegnamento si collocano ai piani primo, secondo e terzo riservando così al piano terra, affacciato su piazza San Francesco, il ruolo di attrattore urbano e di cerniera tra lo spazio prettamente pubblico e quello privato della scuola. Questo livello organizza gli accessi al polo scolastico, agli uffici e al bar/pizzeria/ristorante didattico e si configura come ideale spazio di rappresentanza, **punto di incontro** e relazione tra cittadinanza e studenti. Il bar/pizzeria/ristorante didattico se aperto al pubblico come ci auguriamo, potrebbe favorire l'occasione concreta di far interagire la scuola con la città e al tempo stesso accogliere e organizzare iniziative legate al "cibo" e alla valorizzazione dei prodotti locali.

Tutto l'edificio è definito da grandi torri-camini, due dei quali si caratterizzano come vani scala illuminati zenitalmente che distribuiscono tutti i livelli del polo d'eccellenza.

IN DIALOGO CON LA CITTÀ E IL PAESAGGIO

L'edificio è caratterizzato, a nord, da un fronte continuo, lievemente nervato, che declina la teoria di pieni e vuoti d'ombra di quello a valle e dialoga con la piazza San Francesco attraverso una sospensione del piano terra che **invita la città ad entrare e partecipare** agli eventi ospitati nella ristorante-pizzeria-bar.

Il fronte a valle, esposto a sud, è caratterizzato sia dalle iconiche masse dei "camini", che nervano e sostengono il prospetto, che dalle profonde logge strombate, utili sia a schermare i laboratori didattici dal soleggiamento diretto della luce che a ridimensionare la grande mole dell'edificio. L'aumento di un piano, necessario per riorganizzare le aule e i laboratori in un unico spazio condiviso, è stato mitigato ricorrendo ad un arretramento con cui si ottiene una **terrazza-belvedere** affacciata sul panorama.



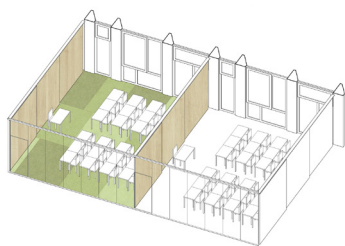
Affaccio sul panorama dallo scalone sud (quota +0,00 m.)

CONTENITORI FLESSIBILI

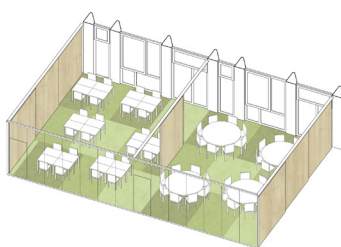
Ai piani superiori le aule e i laboratori didattici sono distribuiti in modo da avere la **migliore esposizione** rispetto alla illuminazione naturale e agli affacci. Le aule poste sul lato nord dialogano con la piazza San Francesco e godono di un'illuminazione naturale, uniforme e diffusa, ottimale per lo studio singolo ma anche adatta per ogni tipo di configurazione spaziale delle aule; i laboratori didattici si caratterizzano come una open room flessibile, distribuita lungo il fronte sud in contatto diretto con la vista del paesaggio a valle, protetta da ampie logge che opportunamente schermano la luce diretta. Questa configurazione dei piani della didattica favorisce la percezione di uno spazio chiaro, ampio e luminoso in cui gli ambienti per lo studio individuale o di gruppo, la sperimentazione pratica e la ricreazione sono ben definiti, pur mantenendo un **alto grado di flessibilità** grazie alle scelte operate sull'arredo e la tecnologia dei tamponamenti.



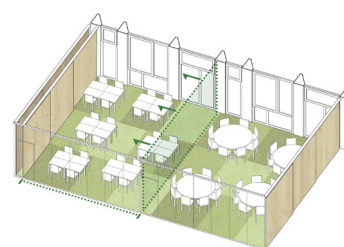
Spazi per le attività dei laboratori didattici



Classe singola | Lezione frontale



Classi comunicanti | lavoro di gruppo differenziato



Classi unite | lavoro di gruppo



Aule per attività didattica

Concorso Internazionale di Progettazione
per la realizzazione del Polo scolastico di
Eccellenza Alberghiero ed Agroalimentare

Progetto di fattibilità tecnica ed economica

1. Relazione illustrativa